

# Progetto fotografico a sostegno delle opere dell'ONG JAMINOR HAITI di Ernesto Jacomelli.



## "Racconti Haitiani"

di Alfonso Zirpoli

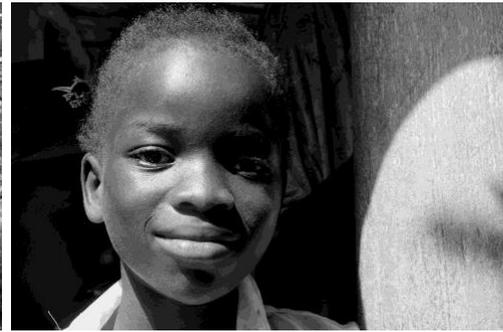
### *La fotografia che racconta le conseguenze del terremoto di Haiti.*

Era maggio del 2010 il primo viaggio, ad Haiti, c'erano molte macerie di case distrutte e tante tende allestite in ogni spazio libero nelle piazze e giardini pubblici a Port-au-Prince e non solo, ho scattato molte fotografie mai utilizzate, ma che documentano lo stato delle cose, delle persone, 3 mesi dopo il terremoto. Sono arrivato a Port-au-Prince con l'amico e giornalista Fredy Franzoni, abbiamo trovato un paese nel mezzo dell'Inferno, mentre il mondo piangeva le vittime, faceva i conti con 3 milioni di persone coinvolte e aspettava sempre di conoscere l'entità dei danni materiali in un paese capovolto e in preda al caos.

Parte della città era ancora al buio, senza corrente elettrica, senz'acqua, senza più neanche le strade e, sbriciolata com'era, offriva ancora il fianco inerme a molti saccheggiatori e delinquenti che razionavano e bruciato il poco rimasto. I corpi dei vivi erano mescolati a quelli dei morti sotto le macerie che mai riemergeranno, ovunque centinaia di cartelli improvvisati chiedevano aiuto, medicine e generi di primo soccorso. L'emergenza sanitaria era palese e il colera avanzava ad imperversare senza che si potesse fare di più per arginarlo.

Sono ritornato 3 anni dopo era il 2013 e ho documentato momenti dei loro riti religiosi, (Vudu) una credenza tra il Sacro e il Profano "*il rito della purificazione*" che si tiene ogni anno a metà luglio alla cascata sacra di Sodò, molti sono i racconti su questi riti che si mescolano tra il cristianesimo e il Vuduismo.

Ho rivisitato l'archivio fotografico e mi sono chiesto come potrei utilizzare questo materiale per non farlo morire, il pensiero che sono stati più di 5000 morti, e conoscendo Ernesto Jacomelli testimone dell'accaduto, mi sono reso conto che i miei scatti, assieme a quelli che realizzerò in luglio di quest'anno, possono servire ad illustrare una pubblicazione, un'esposizione, per condividere momenti di aggregazione e discussioni con amici, amanti della fotografia e istituzioni, arrivando così a più persone che possono aiutare attraverso un piccolo finanziamento e all'acquisto della pubblicazione, di fotografie stampate per l'occasione, dove il ricavato viene messo a disposizione dei progetti proposti ad Haiti dall'ONG JAMINOR HAITI di Ernesto Jacomelli



Il progetto "**racconti Haitiani**" nasce dalla volontà di andare oltre le stime ufficiali per documentare, monitorare e descrivere lo stato delle cose a otto anni dalla catastrofe. Per riaprire quel sipario chiuso troppo in fretta e mantenere viva l'attenzione sulla vicenda della popolazione haitiana, sulle loro condizioni di vita e sui loro bisogni.

Decido di partire ancora una volta, se è possibile e grazie a voi per terminare il mio progetto "**racconti Haitiani**" senza una commissione, ma dall'intima convinzione che fare il fotografo oggi, in un'epoca in cui tutto sembra già visibile e a portata di mano, significa offrire un servizio di mediazione culturale, traducendo atmosfere, sensazioni e urgenze in immagini.

Alfonso Zirpoli